

PONTE SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAL DI MEZZO, 13 PONTE NELLE ALPI BL
Codice Fiscale	01054110257
Numero Rea	BL 92154
P.I.	01054110257
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	BELLUNUM SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BELLUNUM SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	68.761	94.771
II - Immobilizzazioni materiali	346.837	308.071
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	451.068	438.312
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	13.153	11.550
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	671.048	797.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	689
imposte anticipate	111.357	100.163
Totale crediti	782.405	898.218
IV - Disponibilità liquide	40.973	57.921
Totale attivo circolante (C)	836.531	967.689
D) Ratei e risconti	18.519	9.321
Totale attivo	1.306.118	1.415.322
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.342	3.342
VI - Altre riserve	424.310	333.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.921	90.795
Totale patrimonio netto	464.573	437.651
B) Fondi per rischi e oneri	12.382	12.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.085	176.949
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.928	590.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.310	181.034
Totale debiti	617.238	771.381
E) Ratei e risconti	12.840	16.842
Totale passivo	1.306.118	1.415.322

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.336.086	1.256.609
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.025	6.107
altri	74.850	102.436
Totale altri ricavi e proventi	75.875	108.543
Totale valore della produzione	1.411.961	1.365.152
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.813	64.782
7) per servizi	486.619	475.842
8) per godimento di beni di terzi	48.988	52.221
9) per il personale		
a) salari e stipendi	367.383	390.356
b) oneri sociali	122.009	110.586
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.748	26.263
c) trattamento di fine rapporto	27.748	26.263
Totale costi per il personale	517.140	527.205
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.646	75.750
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.010	27.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.636	48.630
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	173.646	90.750
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.603)	(1.962)
14) oneri diversi di gestione	66.600	17.676
Totale costi della produzione	1.354.203	1.226.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.758	138.638
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.581	14.185
Totale proventi diversi dai precedenti	6.581	14.185
Totale altri proventi finanziari	6.581	14.185
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.779	33.459
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.779	33.459
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.198)	(19.274)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.560	119.364
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.833	20.255
imposte differite e anticipate	(11.194)	8.314
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.639	28.569
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.921	90.795

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.921	90.795
Imposte sul reddito	16.639	28.569
Interessi passivi/(attivi)	14.198	19.274
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.637	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	66.395	138.638
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.022	35.286
Ammortamenti delle immobilizzazioni	85.646	75.750
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.914)	(9.719)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	118.754	101.317
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	185.149	239.955
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.603)	(1.962)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	31.923	116.206
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(58.327)	10.877
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.198)	(1.003)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	12.358
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	161.060	(157.492)
Totale variazioni del capitale circolante netto	123.855	(21.016)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	309.004	218.939
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.285)	(18.879)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.587)	(2.983)
(Utilizzo dei fondi)	(12.499)	(19.717)
Totale altre rettifiche	(47.371)	(41.579)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	261.633	177.360
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(183.700)	(29.102)
Disinvestimenti	999	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(14.364)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(182.701)	(43.466)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.942)	(164.130)
Accensione finanziamenti	-	150.000
(Rimborso finanziamenti)	(90.938)	(83.428)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(95.880)	(97.559)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.948)	36.335
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	56.937	20.422
Danaro e valori in cassa	984	1.164
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	57.921	21.586
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	39.668	56.937
Danaro e valori in cassa	1.305	984
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	40.973	57.921

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, che viene sottoposto alla vs approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad €.26.921 al netto della fiscalità corrente e differita pari ad €. 16.639.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del Codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Come consentito dall'art. 2435-bis non è stata redatta la relazione sulla gestione e pertanto, a norma dell'art. 2428 comma 3 nn. 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti, né ha acquistato o ceduto nell'esercizio quote o azioni di società controllanti.

Attività svolta

Ponte servizi srl è una "società in house providing" mono-utility che si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti urbani per il Comune di Ponte nelle Alpi (BL), ivi inclusa la gestione amministrativa attraverso la fatturazione e riscossione della tariffa, nonché la gestione delle operazioni di accertamento e recupero evasione.

Informazioni sui principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.

Nel corso del 2024 è stata data attuazione al progetto provinciale finalizzato alla creazione del soggetto che, dal 1.1.2025, sarà l'unico candidato all'affidamento in house providing del servizio integrato dei rifiuti sul territorio provinciale. Detto soggetto è stato individuato in Bellunum srl, società nella quale sono confluite le altre tre società gestori del servizio ambientale nella Provincia di Belluno, tra le quali anche Ponte Servizi srl.

Il 28 giugno 2024, infatti, con atto notaio Elisa Piccolotto i soci delle tre società gestori: Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl hanno partecipato all'aumento del capitale sociale di Bellunum srl mediante il conferimento delle partecipazioni da ciascuno di essi detenute, dando origine ad un gruppo societario con capogruppo Bellunum srl.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio di esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

A fine esercizio è stato sottoscritto un accordo con le Parti Sindacali che ha dato corso al passaggio dal CCNL Funzioni Locali al CCNL Servizi Ambientali - Utilitalia con decorrenza dal 1.1.2025. Detta operazione comporterà un incremento del costo del personale di circa il 19% rispetto al 2024. E' previsto inoltre un incremento delle spese per investimenti in software con lo scopo di adeguare la struttura agli standard di qualità richiesti da ARERA oltre che per dotarsi di strumenti più

sofisticati per la rilevazione delle presenze del personale. Permane l'impegno della Società nella gestione e nel recupero, anche coattivo, dei crediti pregressi, al fine di migliorare la percentuale di incassi, ottimizzando al contempo la gestione dei flussi finanziari.

Al fine di valutare la sussistenza del requisito della continuità aziendale, con riferimento al Codice della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese, si precisa che dall'esame dei principali indici di bilancio non emergono squilibri di carattere patrimoniale o economico - finanziario, né sussistono segnali d'allarme che possano compromettere la sostenibilità del debito e la prospettiva di continuità aziendale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile, integrate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che ai fini di quanto previsto dal n. 1 dell'art. 2427 Codice civile non sussistono attività e/o passività in valuta alla data di chiusura dell'esercizio, né risultano iscritti in bilancio valori originariamente espressi in valuta.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri

Immobilizzazioni

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato adeguato alle disposizioni dettate da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la determinazione del metodo tariffario del servizio di gestione dei rifiuti, le quali prevedono una specifica classificazione dei beni e dei costi con corrispondente determinazione della vita utile di ciascuno. In ossequio, quindi a dette disposizioni, vincolanti per la corretta elaborazione dei Piani Economici Finanziari (P. E.F.) ai fini del calcolo della tariffa rifiuti gli ammortamenti dei beni sono stati stimati secondo dette disposizioni ritenendo siano espressive della vita utile residua di detti beni. Nel caso le quote di ammortamento imputate a bilancio divergessero in misura eccedente rispetto a quelle previste fiscalmente vengono effettuate apposite riprese fiscali in dichiarazione dei redditi con relativa iscrizione della fiscalità differita.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Migliorie su beni di terzi	Durata residua contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto e ampliamento e di sviluppo. Risulta invece valorizzata la voce relativa all'avviamento a seguito dell'acquisizione nel 2021 di una licenza per il trasporto conto terzi per complessivi €. 12.000.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le spese di manutenzione e riparazioni relative a beni materiali non destinare a valorizzare o a prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10%
Impianti speciali	20% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Cassonetti, campane e cassoni	12,50%
Autovetture	25%
Compattatori spazzatrici autocarri attrezzati	12,50%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le attrezzature di costo unitario inferiore a €. 516,46, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono state direttamente spese a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Si tratta di azioni di Banca Etica valutate al costo di acquisto costituito dal prezzo pagato, comprensivo di oneri accessori.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Il valore dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti come meglio descritto in commento ai rispettivi paragrafi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi relativi ai conti correnti ordinari di corrispondenza accesi presso banche, comprensivi degli interessi attivi maturati nell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare e il relativo onere.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dalla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle somme versate alla previdenza complementare sulla base della scelta effettuata da ciascun dipendente, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	460.693	1.088.661	35.470	1.584.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	365.921	780.590		1.146.511
Valore di bilancio	94.771	308.071	35.470	438.312
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	108.038	-	108.038
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.637	-	9.637
Ammortamento dell'esercizio	26.010	59.636		85.646
Totale variazioni	(26.010)	38.765	-	12.755
Valore di fine esercizio				
Costo	460.693	1.174.907	35.470	1.671.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	391.931	828.070		1.220.001
Valore di bilancio	68.761	346.837	35.470	451.068

La voce **immobilizzazioni immateriali** si compone di:

- concessioni, licenze, marchi diritti simili: si tratta di programmi e licenze software;
- avviamento: si tratta del prezzo pagato per l'acquisto di una licenza per il trasporto in conto terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali: sono costituite da miglorie su beni di terzi.

L'incremento di €. 108.038 della voce **immobilizzazioni materiali** è dovuto a rinnovi e a sostituzioni di dotazioni e mezzi necessari allo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti.

La società ha maturato un credito di imposta per investimenti in beni materiali ai sensi della L. 178/2020. Sulla base delle indicazioni della prassi contabile tale credito d'imposta è stato qualificato come contributo in conto impianti e

conseguentemente è stato iscritto in bilancio utilizzando il metodo indiretto previsto dall'OIC 16. Tale metodo prevede l'iscrizione nel conto economico nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi" dell'importo totale e rinviato a competenza agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi in proporzione alle quote di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	11.550	1.603	13.153
Totale rimanenze	11.550	1.603	13.153

Si riferiscono in prevalenza alla giacenza di sacchetti per la raccolta dei rifiuti destinati alla vendita, di bidoncini destinati alla vendita e di materiali di consumo vari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	681.306	(16.965)	664.341	664.341
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.989	(14.958)	31	31
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.388	(7.821)	2.567	2.567
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	100.163	11.194	111.357	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.372	(87.264)	4.108	4.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	898.218	(115.814)	782.405	671.047

Crediti verso clienti

La voce è principalmente riferita ai crediti derivanti dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Comune di Ponte nelle Alpi. Una parte residuale si riferisce alla fatturazione verso impianti di trattamento per cessione rifiuti e verso consorzi per contributi di filiera. Risulta inoltre un credito per €. 197.672 verso l'Unione Montana Bellunese per il distacco del personale avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, i cui tempi di riscossione sono legati alla sorte della Unione stessa che potrebbero dilatarsi nel caso di messa in liquidazione.

I Crediti verso clienti sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti. Al termine dell'esercizio la consistenza del fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad €. 375.334. Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	Importo
Valore di inizio esercizio	€. 378.064
Accantonamento dell'esercizio	€. 15.000
Utilizzi dell'esercizio	€. 17.730
Valore a fine esercizio	€. 375.334

Crediti verso controllanti

Si tratta di un credito verso la capogruppo Bellunum srl per una utenza TARI.

Crediti tributari

La voce accoglie un credito iva di €. 382 e un credito IRAP di €. 2.206.

Imposte anticipate

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Sono dunque state rilevate inquanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per la descrizione delle componenti che hanno originato tale credito e delle relative variazioni si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Oltre a depositi cauzionali e ad anticipi a fornitori la voce comprende un credito verso l'Unione Montana Bellunese di €. 73.000 prudenzialmente svalutato per intero, in attesa degli sviluppi che riguardano l'Unione Montana medesima.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.937	(17.269)	39.668

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	984	321	1.305
Totale disponibilità liquide	57.921	(16.948)	40.973

Ratei e risconti attivi

Vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e dei risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.321	9.198	18.519
Totale ratei e risconti attivi	9.321	9.198	18.519

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella tabella che segue è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Risconti attivi		
	<i>Assicurazioni</i>	7.343
	<i>Canoni e noleggi</i>	2.681
	<i>Oneri finanziari diversi</i>	1.147
	<i>Polizze fidejussorie</i>	7.278
	<i>Altri costi</i>	70
Totale ratei e risconti attivi		18.519

I risconti aventi durata superiore a 5 anni ammontano ad €. 8.426.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-	-	-		10.000
Riserva legale	3.342	-	-	-	-		3.342
Altre riserve							
Riserva straordinaria	183.515	-	90.795	-	-		274.310
Versamenti in conto capitale	150.000	-	-	-	-		150.000
Varie altre riserve	-	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	333.514	-	90.795	1			424.310
Utile (perdita) dell'esercizio	90.795	(90.795)	-	-	-	26.921	26.921
Totale patrimonio netto	437.651	(90.795)	90.795	1		26.921	464.573

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		-
Riserva legale	3.342	Utili	B	3.342
Altre riserve				
Riserva straordinaria	274.310	Utili	A;B;C	274.310
Versamenti in conto capitale	150.000	Capitale	A;B;C	150.000
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	424.310			424.311
Totale	437.651			427.653
Quota non distribuibile				153.342
Residua quota distribuibile				274.311

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.499	12.499
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	12.382	12.382
Utilizzo nell'esercizio	12.499	12.499
Totale variazioni	(117)	(117)
Valore di fine esercizio	12.382	12.382

I decrementi si riferiscono a utilizzo dell'esercizio.

Altri fondi

Nella seguente tabella è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo corrente esercizio
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	<i>Fondo per controversie legali</i>	7.000
	<i>Fondo retribuzioni accessorie</i>	5.382
Totale		12.382

L'accantonamento di €. 7.000 fa riferimento a fondi stanziati prudenzialmente a fronte di potenziali spese legali per la rappresentanza in giudizio per contenziosi in essere con alcuni dipendenti e a copertura del costo del lavoro, mentre l'accantonamento di €. 5.382 è legato premialità 2024 dei dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	176.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.136
Totale variazioni	22.136
Valore di fine esercizio	199.085

Debiti

Di seguito si espone la composizione della voce Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	280.400	(95.880)	184.520	80.211	78.467	25.842
Debiti verso fornitori	235.193	(102.896)	132.297	132.297	-	-
Debiti verso controllanti	36.810	(31.093)	5.717	5.717	-	-
Debiti tributari	15.408	6.989	22.397	22.397	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.364	797	29.161	29.161	-	-
Altri debiti	175.205	67.940	243.145	243.145	-	-
Totale debiti	771.381	(154.143)	617.238	512.928	78.467	25.842

Debiti verso banche

I debiti verso banche includono un finanziamento Sparkasse scadente a settembre 2025 per un saldo residuo di €. 59.247 e un finanziamento chirografario con Banca Etica scadente il 13.02.2031 di originari €. 150.000, il cui residuo al 31.12.2024 ammonta ad €. 121.664 di cui €. 25.842 di durata superiore a 5 anni. Per la differenza pari ad € 3.610 si tratta delle competenze passive di fine anno dei conti correnti ordinari.

Si precisa che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti verso controllanti

Si tratta di debiti verso la capogruppo Bellunum srl per riaddebiti di spese.

Debiti tributari

La voce comprende il debito irpef su lavoro dipendente e assimilato per €. 12.340, oltre al debito IRES per 9.886 e al debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul TFR per €. 171.

Altri debiti

La voce comprende principalmente:

- debiti verso personale dipendente per €. 59.786;
- debiti verso clienti TARI per €. 16.615 si tratta di posizioni debitorie verso utenti tari dovute principalmente a maggiori versamenti da parte degli utenti stessi;
- debiti vs Provincia: per €. 79.698 relativi all'addizionale del 5% sulla TARI riscossa dalla società per conto della Provincia e a questa riversata per la parte effettivamente incassata;
- debiti vs Comune di Ponte nelle Alpi: per €. 72.397 di tratta di debiti per canoni concessori e per spese di gestione dei beni in concessione sostenute dall'Ente e dallo stesso riaddebitate alla società, oltre a TARSU riscossa per conto del Comune e di sanzioni e interessi su incassi coattivi di TARSU riferiti agli esercizi precedenti;
- debiti vs ARERA per componenti perequative: per €. 7.702;
- Altri debiti per il residuo pari ad €. 6.947.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	395	(87)	308
Risconti passivi	16.447	(3.915)	12.532
Totale ratei e risconti passivi	16.842	(4.002)	12.840

I **ratei passivi** si riferiscono alle quote di competenza dell'anno corrente degli interessi passivi su finanziamenti.

I **risconti passivi** si riferiscono alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti derivanti dall'applicazione della L. 178/2020 e del contributo erogato dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il tramite del Consiglio di Bacino.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14 Oneri diversi di gestione	35.786	sopravvenienza passiva

L'importo evidenziato nella tabella di cui sopra si riferisce a sanzioni e interessi di mora su incassi coattivi di TARSU riscossi per conto dell'ex socio unico Comune di Ponte nelle Alpi, che nei precedenti esercizi erano stati erroneamente considerati di pertinenza della società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate con indicazione dell'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	461.949	11.932
Differenze temporanee nette	(461.949)	(11.932)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(99.471)	(691)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(11.396)	204
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(110.867)	(487)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to ecced.quota civ.beni mobili strument.	4.471	(92)	4.379	24,00%	1.050	-	-
Interessi passivi indeducibili eccedenti ROL riportabili	36.964	(36.964)	-	24,00%	-	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	355.329	9.927	365.256	24,00%	87.661	-	-
F.do controversie legali	-	7.000	7.000	24,00%	1.680	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do controversie legali	-	5.000	5.000	-	-	4,20%	210
Accanton.F.do oneri tratt.rif.ind.	12.499	(12.499)	-	24,00%	-	-	-
Quota di ammortamento avviamento indeducibile per imposte anticipate	5.199	1.733	6.932	24,00%	1.664	4,20%	277
Accanton.per oneri salario access.	-	5.382	5.382	24,00%	1.292	-	-
Accantonamento rischi crediti diversi e svalutazioni dirette	-	73.000	73.000	24,00%	17.520	-	-

Prospetto di riconciliazione dell'Ires e dell'Irap

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	43.560	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	10.454	
Saldo valori contabili IRAP		662.897
Aliquota teorica (%)		4,20
Imposta IRAP		27.842
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	98.360	6.733
- Storno per utilizzo	50.873	12.499
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>47.487</i>	<i>5.766</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>4.260</i>	<i>11.864</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>7.123</i>	<i>1.234</i>
Totale imponibile	88.184	667.761
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>508.975</i>
Totale imponibile fiscale	88.184	158.786
Totale imposte correnti reddito imponibile	21.164	6.669
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-

Imposta netta	21.164	6.669
Aliquota effettiva (%)	48,59	1,01

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le ulteriori informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria..

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	8
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che, nell'esercizio in commento, nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo.

	Amministratori
Compensi	9.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, al revisore legale dei conti, i seguenti compensi:

- per l'attività di revisione legale dei conti, euro 4.800.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni poste in essere con le parti correlate, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela dei soci.

Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate riguardano prestazioni di servizio con il Comune di Ponte nelle Alpi, unico socio fino al 28 giugno 2024 quando è diventato socio unico Bellunum srl per effetto del conferimento della partecipazione del Comune medesimo. Altre operazioni con parti correlate sono quelle compiute con Bellunum srl e riguardano invece il riaddebito di spese da parte del socio unico e l'addebito da parte della Società di TARI riferita a unità locali detenute da Bellunum srl nel territorio comunale gestito dalla Ponte Servizi srl.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come già precisato nei precedenti paragrafi, dal 28 giugno 2024, a seguito del conferimento in Bellunum srl della partecipazione totalitaria detenuta dal Comune di Ponte nelle Alpi nella società Ponte Servizi srl, l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del Codice civile è svolta dalla capogruppo Bellunum srl con sede in Belluno, Via Marisiga n. 111 - codice fiscale e partita iva 01075590255.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Bellunum srl.

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	
B) Immobilizzazioni	7.577.916		7.825.085	
C) Attivo circolante	8.470.255		8.700.498	
D) Ratei e risconti attivi	20.982		53.811	
Totale attivo	16.069.153		16.579.394	
A) Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.177.394		1.177.394	
Riserve	4.226.718		4.091.826	
Utile (perdita) dell'esercizio	317.969		134.892	
Totale patrimonio netto	5.722.081		5.404.112	
B) Fondi per rischi e oneri	707.881		593.952	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.954		106.722	
D) Debiti	9.125.358		10.012.412	
E) Ratei e risconti passivi	414.879		462.196	
Totale passivo	16.069.153		16.579.394	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	14.820.671		12.603.566	

B) Costi della produzione	14.326.914	12.424.762
C) Proventi e oneri finanziari	(109.259)	(50.591)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	66.529	(6.679)
Utile (perdita) dell'esercizio	317.969	134.892

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver percepito un contributo pari ad €. 13.401 dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi tramite il Consiglio di Bacino. Per quanto riguarda i contributi già oggetto di monitoraggio nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 si rimanda alla "Sezione trasparenza" del medesimo disponibile all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti..>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signor Socio, confermo che il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2024 unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili.

Ponte nelle Alpi , 31/03/2025

Pierpaolo Collarin, Amministratore Unico

